

S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (memoria)

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

XXVIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,
artefice sommo e sublime,
e fu con la luce il creato,
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba
risponde il chiarore del vespro,
e il cielo che tingi di fuoco,
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita
inturgida tutte le cose,
si ergono in cerca del sole,
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi
è solo nel Cristo tuo Figlio,
che in alto levato da terra
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,
ei guida i suoi passi, sicuro,
nel buio che incombe sul mondo,
ai pascoli veri di vita. Amen.*

Salmo CF. SAL 79 (80)

Le hai preparato il terreno,
hai affondato le sue radici
ed essa ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne
e i suoi rami i cedri più alti.

Ha esteso i suoi tralci
fino al mare,
arrivavano al fiume
i suoi germogli.

Perché hai aperto breccie
nella sua cinta

e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano
le bestie della campagna.
Dio degli eserciti,
ritorna!

Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello
che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo
che per te hai reso forte.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito» (*Lc 11,52*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Abbi pietà di noi, Signore!**

- Perché spesso siamo stati falsi maestri impedendo ai nostri fratelli di accedere alla tua conoscenza.
- Per tutte le volte in cui siamo stati chiamati a trasmettere la tua parola e l'abbiamo invece utilizzata per i nostri fini.
- Perché ci siamo atteggiati a dotti e sapienti, dimenticando che l'umiltà è il vero segreto della conoscenza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 41 (42),2-3

Come il cervo anèla ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anèla a te, o Dio:
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

COLLETTA

O Padre, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per indicare una via nuova nella ricerca della perfezione, concedi a noi, tuoi fedeli, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina e di essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EF 1,1-10

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

¹Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, ai santi che sono a Èfeso credenti in Cristo Gesù: ²grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predesti-

mandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

⁷In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

⁸Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, ⁹facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto

¹⁰per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. Il Signore ha rivelato la sua giustizia.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

Rit. Il Signore ha rivelato la sua giustizia.

CANTO AL VANGELO Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita,
dice il Signore.

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 11,47-54

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: ⁴⁷«Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. ⁴⁸Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite.

⁴⁹Per questo la sapienza di Dio ha detto: “Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno”,
⁵⁰perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall’inizio del mondo: ⁵¹dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccarìa, che fu ucciso tra l’altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.

⁵²Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito».

⁵³Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti,
⁵⁴tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Sia gradita, Signore, alla tua maestà l’offerta del popolo cristiano, come ti piacque la consacrazione verginale di santa Teresa. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 88 (89),2

Canterò in eterno le grazie del Signore;
di generazione in generazione
annunzierò la tua fedeltà.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che sull'esempio di santa Teresa questa famiglia a te consacrata canti in eterno il tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Ricondurre

L'inizio grandioso della Lettera agli Efesini è così solenne da essere emozionante. Prima di tutto non possiamo non essere toccati dal fatto che l'apostolo si rivolga anche a noi come a «santi». Essere considerati santi per il fatto di essere «credenti in Cristo Gesù» (Ef 1,1) comporta una docilità quotidiana a lasciarsi «ricondurre» (1,10) ogni giorno di più in quel mistero di appartenenza divina che rifonda la nostra stessa autocoscienza. Le parole dell'apostolo ci fanno sentire in modo vibrante parte, e non spettatori annoiati o impauriti, del «mistero della sua volontà» (1,9). Con accento poetico l'apostolo Paolo ci fa sentire tutta la bellezza del nostro essere stati amati «predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato» (1,5-6). Non è impossibi-

le immaginare che Paolo abbia ereditato questa consapevolezza così marcata del mistero dell'elezione nella sua formazione alla scuola rabbinica che, in altri passaggi delle sue lettere, evoca con soddisfatta fierezza.

Il passato di Paolo, profondamente impregnato e impegnato di tradizione farisaica, ci aiuta a capire meglio la forza delle parole del Signore Gesù. L'apostolo si scaglia contro tutti coloro che confondono il mistero dell'elezione con uno stato di privilegio e quasi di intoccabilità. La pretesa di essere al di sopra degli altri, fino a pensare di poterli privare della speranza e della gioia di essere partecipi del mistero di Dio, scatena nel Signore Gesù una reazione severa: «Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito» (Lc 11,52). Possiamo ben dire che, nella sequenza della difficile relazione tra il Signore Gesù e i notabili, questa è la goccia che fa traboccare il vaso fino a romperlo in modo irreparabile: «Cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca» (11,53-54).

Questo attacco chiaro e diretto alla tendenza farisaica di impedire ai propri fratelli di potersi aprire al dono di una relazione capace di illuminare la vita porta come conseguenza la decisione della morte del rabbì di Nazaret. Questo è il limite radicale dell'atteggiamento dei farisei e dei dottori della Legge nei confronti degli

altri. Se tanto mi dà tanto, allora il cuore del vangelo e della speranza offerta a tutti dalle parole e dai gesti del Signore Gesù sta proprio in questa passione amorosa nel «riconducere» tutti a sperimentare quanto viene ricordato dall’apostolo: «Egli l’ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto» (Ef 1,8-9). L’abbondanza di questo dono di conoscenza genera una relazione profonda. Essa esige da parte di ciascuno di noi la capacità di accoglierlo con gratitudine e di dividerlo generosamente con tutti... proprio con tutti e per tutti.

Signore Gesù, non lasciare che ci chiudiamo su noi stessi, tanto da non lasciare più nessuno spazio perché la chiave del tuo vangelo possa aprirci a nuove comprensioni e a relazioni segnate da una carità santificante. Sii per noi il pungolo a non lasciarci blindare dalle nostre inutili paure di perdere i nostri privilegi.

Calendario ecumenico

Cattolici

Teresa d’Avila, monaca e dottore della Chiesa (1582).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Luciano, presbitero della grande Antiochia (312).

Copti ed etiopici

Paolo, patriarca di Costantinopoli, martire (351).

Luterani

Edvige di Slesia (1243).